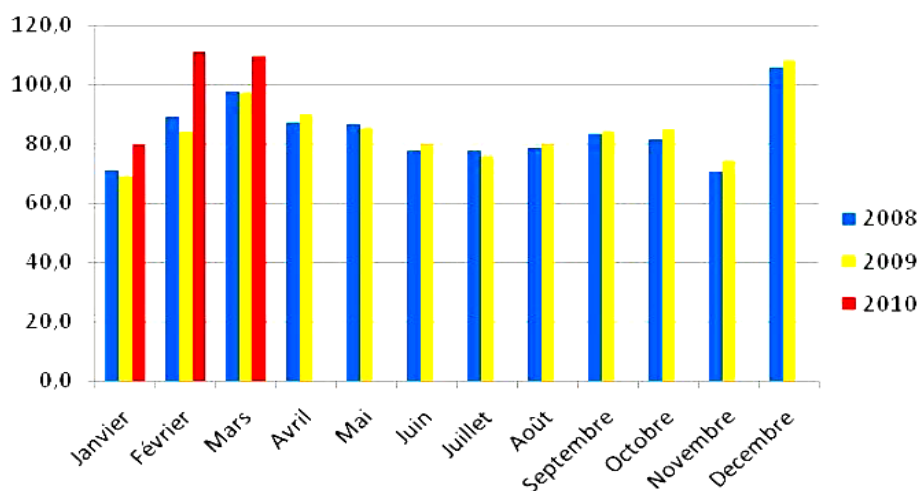


EMERGENZA TERREMOTO HAITI AGGIORNAMENTO LUGLIO 2010

UN PAESE NEL CAOS

Oltre al milione e mezzo di sfollati che continuano a vivere in insediamenti spontanei nei dintorni di Port-au-Prince, ed alla gestione degli aiuti umanitari, il problema nuovo, che emerge dalla penisola haitiana, è ora la **'questione elettorale'**. Una valanga di manifestazioni si sono registrate nelle ultime settimane nelle diverse province haitiane chiedendo le dimissioni del presidente Renè Preval, accusato di incompetenza nella gestione del post-sisma che il 12 gennaio scorso ha devastato Port-au-Prince. Le elezioni, previste inizialmente nel febbraio scorso, sono slittate a fine 2010; ma una nuova e contestata norma, adottata dal Parlamento haitiano, prevede la possibilità per il presidente Preval di restare al potere fino a maggio 2011. Il paese – primo in classifica per il rischio di tracollo economico tra le 200 nazioni colpite da disastri naturali nell'ultimo trentennio – si avvia così al difficile processo elettorale tra caos e disorientamento generale, tra gli oltre 90 milioni di dollari che il 'Fondo per la ricostruzione di Haiti' (l'Agenzia governativa istituita tra donatori internazionali e il governo haitiano) dovrà saper spendere e la debolezza strutturale di uno Stato allo sbando che registra come unico dato positivo un aumento importante delle rimesse ad opera dei migranti appena dopo il terremoto (vedi tabella di seguito).

Le rimesse dei migranti



Fonte: Banca Nazionale di Haiti

L'INTERVENTO DELLA CARITAS

La rete Caritas ha fornito aiuti alimentari, ripari, assistenza medica, acqua, servizi igienici, assistenza psicologica per oltre **37 milioni di euro**, raggiungendo più di **2,3 milioni di persone**.

Caritas Italiana ha contribuito a rispondere alle esigenze più immediate e realizzando le seguenti attività nei diversi ambiti di riferimento:

- **Acqua:** nel campo di sfollati di Caradeux sono stati installati 5 serbatoi di acqua, con un riserva di circa 140mila litri di acqua totale; inoltre, è stato terminato l'impianto di oltre 60 latrine presso il campo di Accra – dove sono stati distribuiti anche 421 kit igienici come anche nel campo di Caradeux. Molta attenzione è stata rivolta anche alla formazione di più di 100 persone sia in tema di manutenzione e pulizia delle opere idriche, sia nella diffusione di indicazioni igieniche; la rete Caritas stima che sono circa **31mila** le persone che hanno ricevuto tali informazioni. Dati locali, a seguito anche degli interventi della Caritas, prevedono che il **72% dei campi di sfollati** si adegui, entro breve tempo, allo standard internazionale (manuale *SPHERE*), che fissa a **15 lt/giorno per persona** la soglia minima di acqua disponibile in condizioni di emergenza umanitaria.
- **Ripari:** nel mese di giugno è stata avviata la lavorazione per la prefabbricazione di Kit per l'installazione di ripari temporanei; in tal modo si sono create opportunità di impiego per la forza lavoro locale. La rete Caritas ha individuato circa 40 siti dove avviare la lavorazione del legno e la costruzione dei 2000 alloggi temporanei (*cf. 'Aggiornamento maggio – giugno 2010' voce 'ripari'*). Oltre ai rifugi temporanei e con l'obiettivo di realizzare strutture più solide e permanenti, è stato avviato in 106 località di Petit Boucan e Gressier anche il monitoraggio di 1783



abitazioni: si è deciso, in base della stima, che entro dicembre 2010 saranno costruite 100 delle 1700 abitazioni locali ritenute inagibili (che costituiscono il 95% di quelle monitorate). È tuttora in corso un analogo monitoraggio presso Morne à Bateau, che riguarda 1430 abitazioni danneggiate.

- **Ricostruzione:** 7 scuole sono state individuate per la ricostruzione, in accordo col governo haitiano: 3 a Léogâne, 2 a Carrefour, 1 a Gressier e 1 a Petit Goâve. La Caritas, che terminerà alla fine di Luglio la fornitura di materiale per l'asilo di Sibert, ha provveduto per la scuola di St. Teresa in Darbon all'installazione di tende per 210 studenti, e alla ricostruzione di due scuole semi-permanenti con il supporto della comunità locale di Duval, a beneficio di 420 ragazzi.

Altre attività previste sono la distribuzione di 2 tende per 36 bambini dell'orfanotrofio di Narzon e la distribuzione di tende per gli 85 bambini dell'orfanotrofio a Carrefour Feuilles.

- **Protezione:** 5 spazi protetti per bambini con aree ricreative ed aree di apprendimento sono ad oggi attivi e utilizzati a pieno regime. 39 persone sono state adeguatamente formate al fine di coordinare e garantire queste attività.
- **Salute:** si è definita l'ubicazione dell'ospedale temporaneo di prossima apertura St. Francois de Sales (HSFS) a Cazeu.
- **Educazione:** la rete Caritas ha provveduto alla distribuzione di kit scolastici per 640 studenti di Sibert e per 134 ragazzi tra Leogane e Carrefour Feuilles.

PROSPETTIVE DI LAVORO

Ad oltre 6 mesi dal sisma Caritas Italiana, a seguito della colletta indetta dalla Cei, ha raccolto finora circa 20 milioni di euro. Di questi sono stati già messi a disposizione **3 milioni di euro** per la fase di emergenza. Caritas italiana, sostenendo Caritas Haiti e operando all'interno della rete, si sta orientando soprattutto sulla ricostruzione di strutture socio-educative e sanitarie e i progetti di economia solidale, con la promozione di attività di microcredito e sostegno allo sviluppo rurale. Il problema più grande resta la ricostruzione degli edifici (comprese le scuole, l'80% delle quali sono andate distrutte).

